



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 28 marzo 2013 - n. 2725	
Direzione centrale Programmazione integrata - Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2013 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2012 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78 e dell'art. 21 d.lgs. 76/2000, e successive modifiche ed integrazioni. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2013 e al documento tecnico di accompagnamento - Adeguamento alle disposizioni di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011 - XXIII	2

Decreto dirigente struttura 29 marzo 2013 - n. 2772	
Direzione centrale Programmazione integrata - Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione" (decreto n. 7125 del 3 agosto 2012 e successive modifiche e integrazioni): rettifica motivazione di non ammissione, autorizzazione variazione della tipologia di intervento richiesta da un beneficiario e rideterminazione di contributo già concesso, approvazione del quinto elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del quinto elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria	10

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 29 marzo 2013 - n. 2760	
Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle Smart Cities and Communities	16

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 28 marzo 2013 - n. 2725

Direzione centrale Programmazione integrata - Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2013 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2012 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78 e dell'art. 21 d.lgs. 76/2000, e successive modifiche ed integrazioni. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2013 e al documento tecnico di accompagnamento - Adeguamento alle disposizioni di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011 - XXIII

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale n. 12 del 16 luglio 2012 *«assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislatura vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»*.

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 *«Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente»*;

Vista la d.g.r. del 19 dicembre 2012, n. 4518 *«Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente» - riclassificazione in parallelo per U.P.B - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il quale sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

Visto l'articolo 8 del regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 - *«Regolamento di contabilità della Giunta regionale»*, che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'articolo 50 della legge regionale 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, e l'articolo 22 del d.lgs. 76/2000 in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'articolo 4 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, *«Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della Giunta regionale»*, che individua le competenze e i poteri dei Dirigenti;

Visti i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura con i quali è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.o. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

DECRETA

1. Di quantificare al 31 dicembre 2012 le somme da reiscrivere alla competenza 2013 come risultante dall'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di reiscrivere alla competenza 2013 sia per competenza che per cassa le somme riportate nell'allegato A - limitatamente ai capitoli non oggetto di adeguamento al piano dei conti finanziario - e le somme indicate nell'allegato B per i quali si è reso necessario l'adeguamento funzionale al IV livello del piano dei conti finanziario ex d.p.c.m. 28 dicembre 2011;

3. Di prelevare dal «Fondo di riserva del bilancio di cassa» - (capitolo 000736), l'importo complessivo indicato nell'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015 e al Documento tecnico di accompagnamento;

5. Di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

Economie accertate sui capitoli vincolati (e a destinazione vincolata) da reinscrivere ex art. 50 della L.R. 34/78

DIREZIONE GENERALE: AGRICOLTURA

3.1.0.2.34	006088	Vincolate	Correnti operative	ADEGUARE	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 006087					Tot. eco. residui	
CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE					Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
					Competenza	56.304,86
					Residui	0,00
					COMP.2013	56.304,86
					CASSA 2013	0,00

					COMP.2013	56.304,86
TOTALE VINCOLATE					CASSA 2013	0,00

		Euro
TOTALE AGRICOLTURA	Tot. Comp.	56.304,86
	Tot. Cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: ISTRUZIONE FORMAZIONE E CULTURA

2.3.0.2.406	007324	Vincolate	Correnti operative	ADEGUARE	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.181 007323					Tot. eco. residui	
INTERVENTI FINALIZZATI A PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO					Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
					Competenza	144.694,16
					Residui	0,00
					COMP.2013	144.694,16
					CASSA 2013	0,00

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

2.3.0.3.278	006528	Vincolate Capitale	ADEGUARE	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 006527				Tot. eco. residui	
CONTRIBUTI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBBLIGO SCOLASTICO				Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
				Competenza	227.889,85
				Residui	0,00
				COMP.2013	227.889,85
				CASSA 2013	0,00

		COMP.2013	372.584,01
TOTALE VINCOLATE		CASSA 2013	0,00

		Euro
TOTALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E CULTURA	Tot. Comp.	372.584,01
	Tot. Cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

1.1.0.3.51	005427	Vincolate Capitale	ADEGUARE	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.195 005410				Tot. eco. residui	2.527.460,99
INIZIATIVE A FAVORE DELLO SVILUPPO DELL'ALTA FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE				Art. 14 dpcm 28/12/2011	2.527.461
				Competenza	100.000,00
				Residui	0,00
				COMP.2013	100.000,00
				CASSA 2013	0,00

		COMP.2013	100.000,00
TOTALE VINCOLATE		CASSA 2013	0,00

		Euro
TOTALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA	Tot. Comp.	100.000,00
	Tot. Cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: SANITA'

2.2.0.2.256	005470	Autonome	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:				Tot. eco. residui	
TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO E DIRITTO PRIVATO, OSPEDALI CLASSIFICATI, ISTITUTI MULTIZONALI DI RIABILITAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA				Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
				Competenza	129.632.680,61
				Residui	0,00
				COMP.2013	129.632.680,61
				CASSA 2013	53.659.655,93
2.2.0.2.256	005474	Autonome	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:				Tot. eco. residui	0,00
STIPULA DA PARTE DELLA REGIONE DI CONVENZIONI, CONSULENZE, NONCHE' PER L'EFFETTUAZIONE DI RICERCHE STUDI E CONVEGNI SU PROBLEMATICHE SANITARIE				Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
				Competenza	23.083.582,77
				Residui	0,00
				COMP.2013	23.083.582,77
				CASSA 2013	4.734.707,36
2.2.0.2.257	005473	Autonome	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:				Tot. eco. residui	5.808.527,26
SPESE SOSTENUTE DALLA REGIONE PER L'INFORMATICA SANITARIA				Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
				Competenza	4.719.293,00
				Residui	5.808.527,26
				COMP.2013	10.527.820,26
				CASSA 2013	0,00
2.2.0.2.257	005475	Autonome	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:				Tot. eco. residui	12.368,95
SPESE DIRETTE REGIONALI E DI ATTIVITA' DI CARATTERE STRUMENTALE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE (ABBONAMENTI, PUBBLICAZIONI STAMPATI, CONTRIBUTI E VARIE)				Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
				Competenza	10.094.638,32
				Residui	12.368,95
				COMP.2013	10.107.007,27
				CASSA 2013	2.924.708,61

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

2.2.0.2.257	005477	Autonome	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:				Tot. eco. residui	0,00
SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO BIOMEDICO LOMBARDO				Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
				Competenza	128.700,88
				Residui	0,00
				COMP.2013	128.700,88
				CASSA 2013	19.731,62

	COMP.2013	173.479.791,79
TOTALE AUTONOME	CASSA 2013	61.338.803,52

		Euro
TOTALE SANITA'	Tot. Comp.	173.479.791,79
	Tot. Cassa	61.338.803,52

DIREZIONE GENERALE: SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

1.2.0.2.420	006712	Vincolate	Correnti operative	ADEGUARE	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 006711					Tot. eco. residui	0,00
COFINANZIAMENTO STATALE PER LE INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI, IN PARTICOLARE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALL'INFORMAZIONE A FAVORE DEI CONSUMATORI ED UTENTI					Art. 14 dpcm 28/12/2011	0
					Competenza	112.355,35
					Residui	0,00
					COMP.2013	112.355,35
					CASSA 2013	0,00

	COMP.2013	112.355,35
TOTALE VINCOLATE	CASSA 2013	0,00

		Euro
TOTALE SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Tot. Comp.	112.355,35
	Tot. Cassa	0,00

		Euro
TOTALE ALLEGATO A	Tot. Comp.	174.121.036,01
	Tot. Cassa	61.338.803,52

TABELLA DI RACCORDO CON BILANCIO 2013 -

CAPITOLO	ADEGUAMENTO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	2 LIVELLO PDC	COMPETENZA	CASSA
005427	ADEGUARE	14	03	2	03	100.000,00	0
005470		13	01	1	04	129.632.680,61	53.659.655,93
005473		13	01	1	03	10.527.820,26	0
005474		13	01	1	03	23.083.582,77	4.734.707,36
005475		13	01	1	03	10.107.007,27	2.924.708,61
005477		13	01	1	03	128.700,88	19.731,62
006088	ADEGUARE	16	01	1	04	56.304,86	0
006528	ADEGUARE	4	07	2	03	227.889,85	0
006712	ADEGUARE	14	02	1	04	112.355,35	0
007324	ADEGUARE	4	07	1	04	144.694,16	0
			TOTALE ALLEGATO			174.121.036,01	61.338.803,52

ADEGUAMENTO DPCM 28/12/2011 - PIANO DEI CONTI FINANZIARIO

DG	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	RISORSA	MACROAGGREGATO	4LIV	CAPITOLO	ENTRATA	COMPETENZA	CASSA
ISTRUZIONE FORMAZIONE E CULTURA	4	07	1	Vincolate	Trasferimenti correnti	S	007324	007323	- 144.694,16	
ISTRUZIONE FORMAZIONE E CULTURA	4	07	1	Vincolate	Trasferimenti correnti	N	008601		72.000,00	72.000,00
ISTRUZIONE FORMAZIONE E CULTURA	4	07	1	Vincolate	Trasferimenti correnti	N	008602		72.694,16	72.694,16
								007323	-	-

DG	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	RISORSA	MACROAGGREGATO	4LIV	CAPITOLO	ENTRATA	COMPETENZA	CASSA
Semplificazione e digitalizzazione	14	02	1	Vincolate	Trasferimenti correnti	S	006712	006711	- 112.355,35	
Semplificazione e digitalizzazione	14	02	1	Vincolate	Trasferimenti correnti	N	008406		1.547,02	1.547,02
Semplificazione e digitalizzazione	14	02	1	Vincolate	Trasferimenti correnti	N	008407		94.293,60	94.293,60
Semplificazione e digitalizzazione	14	02	1	Vincolate	Acquisto di beni e servizi	N	008408		1.514,73	1.514,73
Semplificazione e digitalizzazione	14	02	1	Vincolate	Acquisto di beni e servizi	N	008666		15.000,00	15.000,00
								006711	0,00	0,00

DG	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	RISORSA	MACROAGGREGATO	4LIV	CAPITOLO	ENTRATA	COMPETENZA	CASSA
ISTRUZIONE FORMAZIONE E CULTURA	4	07	2	Vincolate	Contributi agli investimenti	S	006528	006527	- 227.889,85	
ISTRUZIONE FORMAZIONE E CULTURA	4	07	2	Vincolate	Contributi agli investimenti	N	008436		227.889,85	227.889,85
								006527	-	0,00

DG	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	RISORSA	MACROAGGREGATO	4LIV	CAPITOLO	ENTRATA	COMPETENZA	CASSA
Agricoltura	16	01	1	Vincolate	Trasferimenti correnti	S	006088	006087	- 56.304,86	
Agricoltura	16	01	1	Vincolate	Trasferimenti correnti	N	008576		56.304,86	56.304,86
								006087	-	-

DG	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	RISORSA	MACROAGGREGATO	4LIV	CAPITOLO	ENTRATA	COMPETENZA	CASSA
Programmazione integrata	14	03	2	Vincolate	Contributi agli investimenti	S	005427	005410	- 100.000,00	
Programmazione integrata	14	03	2	Vincolate	Contributi agli investimenti	N	008269		100.000,00	100.000,00
								005410	-	-

								TOTALE ALLEGATO B	641.244,22	641.244,22
--	--	--	--	--	--	--	--	--------------------------	-------------------	-------------------

REISCRIZIONI TOTALI

	Competenza	Cassa
Totali allegato A*	173.479.791,79	61.338.803,52
<i>di cui autonome</i>	<i>173.479.791,79</i>	<i>61.338.803,52</i>
<i>di cui vincolate</i>		
Totali allegato B	641.244,22	641.244,22
<i>di cui autonome</i>		
<i>di cui vincolate</i>	<i>641.244,22</i>	<i>641.244,22</i>
TOTALE GENERALE	174.121.036,01	61.980.047,74
<i>di cui autonome</i>	<i>173.479.791,79</i>	<i>61.338.803,52</i>
<i>di cui vincolate</i>	<i>641.244,22</i>	<i>641.244,22</i>

* al netto dei capitoli da adeguare al DPCM 28/12/2011 riportati allegato B

Prelievo dal CAPITOLO 736

"Fondo di riserva del bilancio di cassa":

61.980.047,74

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

D.d.s. 29 marzo 2013 - n. 2772

Direzione centrale Programmazione integrata - Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione" (decreto n. 7125 del 3 agosto 2012 e successive modifiche e integrazioni): rettifica motivazione di non ammissione, autorizzazione variazione della tipologia di intervento richiesta da un beneficiario e rideeterminazione di contributo già concesso, approvazione del quinto elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria e del quinto elenco dei soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
UNIVERSITÀ E RICERCA

Richiamati:

- la d.g.r. n. 3808 del 25 luglio 2012 «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Asse I: bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione"» con la quale è stata approvata l'adesione di Regione Lombardia al bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione»;
- il decreto n. 7125 del 3 agosto 2012 con cui è stato approvato il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» per l'assegnazione di voucher/contributi alle micro, piccole e medie imprese lombarde specificando che l'iniziativa si articola nelle cinque linee di intervento di seguito indicate:
 - Voucher A - rilevazione della domanda di innovazione, sviluppo dell'offerta di conoscenza;
 - Voucher B - E-security, sicurezza informatica;
 - Voucher C - supporto alla partecipazione a bandi del VII Programma Quadro di Ricerca & Sviluppo (7° PQ) e del Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP) dell'Unione Europea;
 - Voucher D - capitale umano qualificato in azienda;
 - Misura E - sostegno ai processi di brevettazione;
- il decreto n. 8013 del 19 settembre 2012 con cui è stato accertato l'esaurimento delle risorse disponibili per la linea d'intervento voucher B del bando sopracitato e sono stati chiusi i termini per la presentazione delle domande sulla linea d'intervento relativa a tale voucher;
- il decreto n. 8171 del 24 settembre 2012 con cui è stato rettificato parzialmente il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» e sono state approvate alcune modifiche;
- la lettera di incarico del 22 marzo 2011 (inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15128 del 25 marzo 2011), tuttora in vigore, con la quale Regione Lombardia ha affidato a Cestec s.p.a. la gestione del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», la conseguente nota di Cestec s.p.a. del 13 settembre 2012, in atti regionali prot. n. A1.2011.0077075, con la proposta di incarico per la linea di intervento «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione», la nota di Regione Lombardia del 1° ottobre 2012, prot. n. A1.2011.0081261, con la rimodulazione della proposta e la nota di Cestec s.p.a. del 17 ottobre 2012 di condivisione e conferma della proposta di Regione Lombardia;
- la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» (BURL n. 29, suppl. del 16 luglio 2012);
- il decreto n. 9472 del 24 ottobre 2012 con cui sono stati concessi i voucher/contributi a un primo elenco di soggetti beneficiari e non sono stati ammessi all'agevolazione finanziaria i soggetti indicati in un primo elenco di soggetti non ammessi e con cui è stato accertato per le province di Bergamo, Sondrio, Brescia, Lecco, Milano, Cremona e Mantova l'esaurimento delle risorse disponibili per i voucher A e D e si è preso atto della chiusura dei termini per la presentazione delle domande per tali voucher;
- la d.g.r. n. 4393 del 14 novembre 2012 con cui è stato approvato il rifinanziamento delle linee d'intervento voucher A, B, C e D del bando di cui ai decreti sopracitati e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande sulla linea d'intervento voucher B e per le province di Bergamo, Sondrio, Brescia, Lecco, Milano, Cremona e Mantova sulle

linee di intervento voucher A e D;

- il decreto n. 10816 del 26 novembre 2012 con cui è stata riammessa all'agevolazione finanziaria una società, sono stati concessi i voucher/contributi a un secondo elenco di soggetti beneficiari e non sono stati ammessi all'agevolazione finanziaria i soggetti indicati in un secondo elenco di soggetti non ammessi;
- il decreto n. 599 del 30 gennaio 2013 con cui sono stati concessi i voucher/contributi a un terzo elenco di soggetti beneficiari, non sono stati ammessi all'agevolazione finanziaria i soggetti indicati in un terzo elenco di soggetti non ammessi, è stato accertato per le province di Milano, Bergamo, Brescia, Lecco, Mantova, Monza e Sondrio l'esaurimento delle risorse disponibili per i voucher A e D e si è preso atto della chiusura temporanea dei termini per la presentazione delle domande per tali voucher, è stato accertato l'esaurimento delle risorse disponibili per la linea d'intervento misura E e sono stati chiusi i termini per la presentazione delle domande su tale linea d'intervento;
- il decreto n. 2113 dell'11 marzo 2013 con si è preso atto dell'elenco di soggetti che hanno rinunciato al contributo già concesso, sono stati concessi i voucher/contributi a un quarto elenco di soggetti beneficiari e non sono stati ammessi all'agevolazione finanziaria i soggetti indicati in un quarto elenco di soggetti non ammessi;

Dato atto che con i decreti 9472/2012, 10816/2012, 599/2013 e 2113/2013 sopracitati sono stati assegnati per i voucher A e D Euro 5.188.000,00, per il voucher B Euro 179.000,00, per il voucher C Euro 157.500,00 e per la misura E Euro 1.500.000,00 per un totale complessivo di Euro 7.024.500,00;

Preso atto che nell'allegato 3 «4° elenco di soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria» del decreto n. 2113/2013 sopracitato è stata inserita l'impresa MA-STUDIO di Massetti G. e Albani F. s.n.c., ma per mero errore materiale è stata indicata come motivazione di non ammissione «L'impresa ha rinunciato al voucher» mentre la motivazione corretta è «L'impresa non ha fornito, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste (p. 1.6 del Regolamento del bando)»;

Ritenuto quindi opportuno rettificare la motivazione di non ammissione dell'impresa MA-STUDIO di Massetti G. e Albani F. s.n.c. così come sopraindicato;

Tenuto conto che nel decreto n. 599/2013 sopracitato è stato ammesso a contributo l'intervento della società Flag Vascular s.r.l. per Euro 12.000,00, che prevedeva il deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a., in atti regionali prot. n. A1.2013.0020844 del 6 marzo 2013, in cui si comunica che l'impresa Flag Vascular s.r.l. ha segnalato e richiesto, in base all'art. 1.6 del bando sopracitato, modifiche a livello della tipologia di intervento indicata nella domanda presentata, ovvero passa dal deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali al deposito di un solo brevetto, rendendo necessaria la verifica del contributo concesso e definito in base alla Scheda 5 - Misura E del bando sopracitato con il decreto sopra menzionato;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando e tenuto conto di quanto indicato nella sopracitata nota di Finlombarda s.p.a., autorizzare la variazione della tipologia di intervento per la società Flag Vascular s.r.l. al fine di permettere la realizzazione e il proseguo delle attività dell'intervento ammesso con le modifiche segnalate;

Ritenuto, inoltre, necessario rideterminare il contributo concesso alla società Flag Vascular s.r.l., riducendone l'importo da Euro 12.000,00 a Euro 6.000,00;

Considerato che:

- le imprese potevano presentare domanda in forma esclusivamente telematica dalle ore 12.00 di martedì 11 settembre 2012 fino al momento in cui risultavano esaurite le risorse e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 di giovedì 28 febbraio 2013;
- per i voucher A, B, C e D le domande sono ammesse, previa verifica amministrativa svolta dal Sistema Camerale Lombardo sui voucher prenotati;
- per la misura E le domande sono ammesse, previa verifica amministrativa svolta dal soggetto gestore a cui è affidata l'assistenza tecnica ovvero Cestec s.p.a., ora Finlombarda s.p.a.;
- l'elenco dei soggetti beneficiari ammessi sarà redatto secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle rispettive

domande con riferimento alla data e all'ora del protocollo digitale e verrà approvato con decreto di Regione Lombardia entro il giorno 30 di ogni mese successivo all'apertura del sistema on line (ad eccezione del solo mese di dicembre in cui il rispettivo decreto verrà posticipato a gennaio);

- i contributi previsti dal bando sopracitato sono assegnati per i voucher A e D fino a concorrenza dello stanziamento complessivo di Euro 5.357.300,00, così come ripartito nell'articolo 1.3 per ognuna delle province interessate, per il voucher B fino a Euro 230.000,00, per il voucher C fino a Euro 270.000,00 e per la misura E fino a Euro 1.500.000,00;

Ritenuto, pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» sopracitato:

- concedere il voucher/contributo, per l'importo indicato, a ciascuno dei beneficiari contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenendo conto della rideterminazione sopracitata e relativa alle risorse concesse sulla misura E e ammettendo a finanziamento, a seguito dello scorrimento dell'elenco, la società Delcon s.r.l., già ammessa a contributo per Euro 6.872,24 nel decreto 2113/2013 sopracitato, anche per la restante parte di contributo ammissibile pari a Euro 746,16;
- non ammettere all'agevolazione finanziaria, a seguito della verifica amministrativa svolta dal Sistema Camerale Lombardo e da Finlombarda s.p.a., già Cestec s.p.a., sui voucher/contributi prenotati, i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni in esso contenute;
- disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it> e sui siti di Unioncamere Lombardia (<http://www.bandimpreselombarde.it>) e delle Camere di Commercio Lombarde;
- informare i beneficiari ammessi e non ammessi all'assegnazione del voucher/contributo tramite comunicazione via email all'indirizzo indicato nella domanda;

Dato atto che il bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» prevede le seguenti coperture finanziarie da parte degli Enti coinvolti:

- euro 3.750.000,00 - Presidenza, Direzione centrale Programmazione Integrata, Struttura Università e Ricerca, a valere sulle risorse del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», in gestione presso Finlombarda, già Cestec s.p.a., di cui Euro 230.000,00 riservati alla linea di intervento voucher B, Euro 270.000,00 alla linea di intervento voucher C ed Euro 1.500.000,00 alla misura E;
- euro 3.607.300,00 da parte delle Camere di Commercio della Lombardia;

Dato atto che Regione Lombardia, in attuazione di quanto previsto nell'incarico sopracitato, darà mandato a Cestec s.p.a., ora Finlombarda s.p.a., per la liquidazione delle somme di propria spettanza secondo le indicazioni che verranno trasmesse da Unioncamere Lombardia (per i voucher A, B, C e D) e da Finlombarda s.p.a. stessa (per la misura E) a seguito della conclusione delle verifiche di loro competenza sull'ammissibilità delle domande e delle rendicontazioni presentate;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

DECRETA

per i motivi esposti nelle premesse e ai sensi delle disposizioni contenute nel bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» di cui al decreto n. 7125 del 3 agosto 2012 e successive modifiche e integrazioni, di:

1. rettificare la motivazione di non ammissione dell'impresa MA-STUDIO di Massetti G. e Albani F. s.n.c. inserita nell'allegato 3 «4° elenco di soggetti non ammessi all'agevolazione finanziaria» del decreto n. 2113 dell'11 marzo 2013 così come segue: «L'impresa non ha fornito, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste (p. 1.6 del Regolamento del bando);»;

2. autorizzare la variazione della tipologia di intervento richiesta dalla società Flag Vascular s.r.l. e, pertanto, approvare la rideterminazione del contributo concesso sul bando «Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione» a tale società, con decreto n. 599/2013, riducendone l'importo da Euro 12.000,00 a Euro 6.000,00;

3. concedere il voucher/contributo, per l'importo indicato, a ciascuno dei beneficiari contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il quinto elenco di soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione finanziaria per i voucher A, B, C, D e la misura E, ammettendo a finanziamento anche la società Delcon s.r.l., già ammessa a contributo per Euro 6.872,24 nel decreto 2113/2013 sopracitato, anche per la restante parte di contributo ammissibile pari a Euro 746,16;

4. non ammettere all'agevolazione finanziaria per i voucher B e D i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni in esso contenute, a seguito della verifica amministrativa svolta dal Sistema Camerale Lombardo e da Finlombarda s.p.a., già Cestec s.p.a., sui voucher/contributi prenotati;

5. informare i beneficiari ammessi e non ammessi all'assegnazione del contributo di cui ai punti 3 e 4 tramite comunicazione via email all'indirizzo indicato nella domanda, ricordando quanto stabilito nel bando ovvero che per le misure A, B, C e D l'impresa ammessa dovrà validare il voucher richiesto entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it, accessibile dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio;

6. dare atto che Regione Lombardia procederà, in attuazione di quanto previsto nell'incarico citato in premessa, a dare mandato a Cestec s.p.a., ora Finlombarda s.p.a., per la liquidazione delle somme di propria spettanza secondo le indicazioni che verranno trasmesse da Unioncamere Lombardia (per i voucher A, B, C e D) e da Finlombarda s.p.a. stessa (per la misura E) a seguito della conclusione delle verifiche di loro competenza sull'ammissibilità delle domande e rendicontazioni presentate;

7. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia e sui siti di Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il direttore della funzione specialistica università e ricerca
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

ALLEGATO 1

VOUCHER RICERCA E INNOVAZIONE E CONTRIBUTI PER I PROCESSI DI BREVETTAZIONE
(decreto n. 7125 del 3 agosto 2012 e successive modifiche e integrazioni)
5° ELENCO DI SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI ALL' AGEVOLAZIONE FINANZIARIA

DATA PROTOCOLLO INVIO DOMANDA	NUMERO PROTOCOLLO INVIO DOMANDA	TIPOLOGIA MISURA	IMPRESA BENEFICIARIA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA	INVESTIMENTO PREVISTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO E FINANZIABILE
07/02/2013	0002320	Voucher A1 - standard	C.G.C. S.R.L.	00434250189	VIA MARX, N. 10	CILAVEGNA	PV	4.000,00	2.000,00	2.000,00
15/02/2013	0001016	Voucher A1 - standard	POLI BOX ITALIANA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	04184130153	VIA PEDRAZZINI GUAITA MACCHI, N. 0046	CODOGNO	LO	4.000,00	2.000,00	2.000,00
19/02/2013	0002939	Voucher A1 - standard	OVERLAND SRL	01926930189	VIA DEL CARMINE, N. 2/A	VIGEVANO	PV	4.000,00	2.000,00	2.000,00
28/02/2013	0001280	Voucher A1 - standard	VENERONI ARREDAMENTI S.N.C. DI VENERONI PIERANGELA E ADELIA	03082260963	VIA VITTORIO VENETO, N. 4	SALERANO SUL LAMBRO	LO	4.000,00	2.000,00	2.000,00
27/11/2012	0041016	Voucher B - standard	ENKI S.R.L.	02771910367	VIA BACHELET, N. 65	CONCESIO	BS	4.000,00	3.000,00	3.000,00
10/01/2013	0000779	Voucher B - Standard	EVOSOLUTION S.R.L.	02193230204	VIA GIORGIO GABER, N. 2/B	MANTOVA	MN	4.000,00	3.000,00	3.000,00
24/01/2013	0004595	Voucher B - Standard	ENOLGAS BONOMI S.P.A.	00294510177	VIA EUROPA, N. 227/229	CONCESIO	BS	4.500,00	3.000,00	3.000,00
25/01/2013	0004835	Voucher B - Standard	SADA CONSULTING S.R.L.	03064630985	VIA IV NOVEMBRE, N. 15	VESTONE	BS	4.300,00	3.000,00	3.000,00
02/02/2013	0001518	Voucher B - Standard	ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L.	01114160193	VIA G.GALLUZZI, N. 14	CASALMAGGIORE	CR	4.000,00	3.000,00	3.000,00
05/02/2013	0006164	Voucher B - Standard	NUOVA CARPENTERIA ODOLESE S.P.A.	01664460175	VIA MARCONI, N. 27	ODOLO	BS	4.000,00	3.000,00	3.000,00
05/02/2013	0006165	Voucher B - Standard	STEELMATICA S.R.L.	02781210980	VIA ALDO MORO, N. 13	BRESCIA	BS	4.000,00	3.000,00	3.000,00
18/02/2013	0002849	Voucher B - Standard	CARTIERA CA-MA - S.R.L.	00183550185	VIA M.GIANOLIO, N. 31	VIGEVANO	PV	4.180,00	3.000,00	3.000,00
19/02/2013	0002589	Voucher B - Standard	CLOU TECNOLOGIE D'ARREDO SRL	02297130961	VIA LUIGI CAPUANA, N. 40	BARLASSINA	MB	4.500,00	3.000,00	3.000,00

DATA PROTOCOLLO INVIO DOMANDA	NUMERO PROTOCOLLO INVIO DOMANDA	TIPOLOGIA MISURA	IMPRESA BENEFICIARIA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA	INVESTIMENTO PREVISTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO E FINANZIABILE
22/02/2013	0002863	Voucher B - Standard	SEPI SRL	04617660156	VIA NUOVA VALASSINA, N. 50	CARATE BRIANZA	MB	4.000,00	3.000,00	3.000,00
14/12/2012	0045835	Voucher B - NeolImpresa	FINANCIAL CONSULTING LAB SRL	03427870989	VIA ANGELO BORDONI, N. 2	BRESCIA	BS	4.000,00	3.500,00	3.500,00
20/03/2013	0025267	Voucher C1 - NeolImpresa	GRAFCO2 S.R.L.	08020750967	VIA SANTA CROCE, N. 4	MILANO	MI	12.000,00	9.000,00	9.000,00
14/02/2013	0007363	Voucher C1 - standard	EUROVIX S.P.A.	02055250175	VIALE EUROPA, N. 10	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	12.000,00	7.000,00	7.000,00
28/02/2013	0003060	Voucher C1 - standard	'THIN FILM EQUIPMENT SRL'	03189010964	VIA PARACELSO, N. 26	AGRATE BRIANZA	MB	12.000,00	7.000,00	7.000,00
28/02/2013	0018698	Voucher C1 - standard	WALER SRL	00864560156	VIA LEONARDO DA VINCI, N. 0005	SOLARO	MI	12.000,00	7.000,00	7.000,00
14/02/2013	0007377	Voucher C2 - standard	CITTADINI S.P.A.	01218460176	VIA TRENTO, N. 35/45	PADERNO FRANCIACORTA	BS	5.000,00	2.500,00	2.500,00
27/02/2013	0008914	Voucher C2 - standard	EUROVIX S.P.A.	02055250175	VIALE EUROPA, N. 10	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	5.000,00	2.500,00	2.500,00
20/02/2013	0001090	Voucher D1 - NeolImpresa	IN4TECH SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	03161470368	VIA CANALBIANCO, N. 1101/C	FRATTA POLESINE	RO	48.506,28	11.000,00	11.000,00
10/12/2012	0043844	Voucher D1 - standard	PIQ2 SRL	03330690987	VIA BRANZE, N. 45	BRESCIA	BS	34.000,00	10.000,00	10.000,00
10/01/2013	0000445	Voucher D1 - standard	GALILEIAN PLUS S.R.L. (IN BREVE G. PLUS S.R.L.)	08361631008	VIA TIBURTINA, N. 755	ROMA	RM	26.770,03	10.000,00	10.000,00
13/02/2013	0002011	Voucher D1 - standard	MARAZZI ISAIA	MRZSIA46H19D151B	VIA NOVERA, N. 13/15	CREMOSANO	CR	13.000,00	10.000,00	10.000,00
29/11/2012	0041408	Voucher D2A - Microimpresa	SEDOC SERVIZI S.R.L.	03304010170	VIA XX SETTEMBRE, N. 72	BRESCIA	BS	8.500,00	4.000,00	4.000,00
20/02/2013	0001091	Voucher D2A - NeolImpresa	IN4TECH SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	03161470368	VIA CANALBIANCO, N. 1101/C	FRATTA POLESINE	RO	17.516,73	11.000,00	11.000,00
23/11/2012	0040796	Voucher D2A - standard	TENDA - SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE BRESCIA EST - CONSORZIO DI COOPERATIVE	01724100175	VIA S. GIOVANNI, N. 237	MONTICHIARI	BS	16.000,00	10.000,00	10.000,00
30/11/2012	0041565	Voucher D2A - standard	PL FUSTELLIFICIO S.R.L.	01487710178	VIA RASO, N. 14	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	16.000,00	10.000,00	10.000,00

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

DATA PROTOCOLLO INVIO DOMANDA	NUMERO PROTOCOLLO INVIO DOMANDA	TIPOLOGIA MISURA	IMPRESA BENEFICIARIA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA	INVESTIMENTO PREVISTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO E FINANZIABILE
05/12/2012	0010852	Voucher D2A - standard	LIFE S.R.L.	02972730788	VIA STATALE 5/F	MERATE	LC	16.000,00	10.000,00	10.000,00
07/12/2012	0043666	Voucher D2A - standard	PREMAC S.R.L.	02696450986	VIA DEGLI ARTIGIANI, N. 31	MUSCOLINE	BS	17.000,00	10.000,00	10.000,00
06/02/2013	0002259	Voucher D2A - standard	COOPERATIVA SOCIA- LE AGRICOLA DOMDO- CA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01981260183	VIA F.LLI CERVI, N. 4	LANDRIANO	PV	16.000,00	10.000,00	10.000,00
14/02/2013	0000971	Voucher D2A - standard	CONSORZIO ALTA FEDELTA'	05374920964	VIA CAVALLOTTI, N. 19	CODOGNO	LO	18.000,00	10.000,00	10.000,00
20/02/2013	0003074	Voucher D2A - standard	BDSOUND S.R.L.	02177500184	VIA MOLINO, N. 20/A	TORREVECCHIA PIA	PV	16.000,00	10.000,00	10.000,00
27/02/2013	0001236	Voucher D2A - standard	MOTOR LIFT S.R.L.	07323110150	STRADA PER SAN MARTI- NO PIZZOLANO, N. 0002	SOMAGLIA	LO	17.000,00	10.000,00	10.000,00
28/01/2013	A1.2013.0008619	Misura E	DELCON S.R.L.	06025140150	VIA VALLAZZE, 87	MILANO	MI	15.236,80	7.618,40	746,16
11/01/2013	A1.2013.0003479	Misura E	ISB - ION SOURCE & BIOTECHNOLOGIES S.R.L.	05414060961	VIA POLA, 24	MILANO	MI	32.100,00	12.000,00	5.253,84
28/01/2013	A1.2013.0008614	Misura E	CARTHESIA SAS DI EMANUELA MIGLIAVACCA & C.	03689300964	CORSO MAGENTA, 32	MILANO	MI	24.000,00	12.000,00	0,00
TOTALE								471.109,84	244.118,40	218.500,00

VOUCHER RICERCA E INNOVAZIONE E CONTRIBUTI PER I PROCESSI DI BREVETTAZIONE
(decreto n. 7125 del 3 agosto 2012 e successive modifiche e integrazioni)
5° ELENCO DI SOGGETTI NON AMMESSI ALL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA

DATA PROTOCOLLO INVIO DOMANDA	NUMERO PROTOCOLLO INVIO DOMANDA	TIPOLOGIA MISURA	IMPRESA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA	MOTIVO DI NON AMMISSIBILITA'
11/12/2012	0045364	Voucher B - Standard	DELFINO SPORT S.R.L.	01750190983	VIA BADETTO, N. 21	CETO	BS	L'impresa non ha fornito, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste (p. 1.6 del Regolamento del bando).
10/01/2013	0001386	Voucher B - Standard	L'IDEALCAR S.R.L.	01899760985	VIA DUCA D'AOSTA, N. 34	MANERBIO	BS	L'impresa non ha fornito, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste (p. 1.6 del Regolamento del bando).
14/01/2013	0001067	Voucher B - Standard	ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI BELLAGUARDA SOCIETÀ AGRICOLA COOPER	00229190202	VIA LEOPARDI, N. 181	VIADANA	MN	L'oggetto del servizio non è conforme a quanto richiesto dal bando.
05/02/2013	0001281	Voucher B - Standard	C.B. WORLD DI GALLO MARCO	GLLMRC73T03B639D	VIA G. DA CERMENATE, N. 31	CANTU'	CO	Il fornitore del servizio non è in possesso dei requisiti previsti dal bando.
22/02/2013	0017234	Voucher B - Standard	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	03489790968	VIA SAN SENATORE, N. 6/1	MILANO	MI	Il fornitore del servizio non è in possesso dei requisiti previsti dal bando.
26/11/2012	0040924	Voucher D1 - standard	MA-STUDIO DI MASSETTI G. E ALBANI F. S.N.C.	03125280986	VIA X GIORNATE, N. 27	ROVATO	BS	L'impresa ha rinunciato al voucher.
05/02/2013	0002197	Voucher D1 - standard	THE LIFT CHANNEL S.R.L.	02394620187	VIA DEL TOVO, N. 5/2	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	Il fornitore del servizio non è in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 29 marzo 2013 - n. 2760

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle Smart Cities and Communities

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ

Premessi:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», mediante la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, supporta la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- il Documento di Programmazione economico-finanziaria 2009-2011, approvato con d.c.r. n. del 29 luglio 2008 n. 685, che individua tra gli obiettivi prioritari il rafforzamento e lo sviluppo del sistema economico lombardo attraverso il sostegno a progetti innovativi;
- il programma regionale di sviluppo della IX Legislatura approvato con d.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010 che individua la ricerca e l'innovazione come direttrici fondamentali per uno sviluppo sociale ed economico e fondato sulla conoscenza;
- il programma operativo regionale FESR 2007/2013 della Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007, e successivamente modificato con decisione C(2010)1575 del 15 marzo 2010;
- la d.g.r. n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 – Linee Guida di attuazione - Primo provvedimento» e successive modifiche ed integrazioni con la quale, nell'ambito dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», è stata individuata, tra l'altro, la linea di intervento 1.1.1.1 «Sostegno: alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde; all'innovazione di sistema ed organizzativa, di interesse sovraziendale» che si propone di incentivare gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle imprese lombarde al fine di generare nuovi prodotti, processi, e servizi che ne potenzino la capacità competitiva sui mercati interni ed esterni;

Rilevato che con d.g.r. n. 2102 del 4 agosto 2011 è stato approvato il riparto delle risorse finanziarie overbooking, a valere sulle risorse stanziate sul capitolo 7516 del bilancio regionale, da assegnare agli Assi del POR FESR 2007-2013, ed è stata assegnata, in particolare per l'Asse 1, una dotazione di euro 16.430.000,00;

Vista la d.g.r. n. IX/4321 del 26 ottobre 2012 «Modifiche ed integrazioni alle Linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013. Introduzione dell'Azione E della linea di intervento 1.1.1.1 e dell'Azione F della linea di intervento 1.1.2.1. Descrizione della linea di intervento 1.1.1.2. Iniziative in ambito Smart Cities and Communities, sviluppo dei centri di competenza di rilievo regionale, sostegno alle reti di impresa» con la quale, tra l'altro, nell'ambito dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», linea di intervento 1.1.1.1 «Sostegno: alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde; all'innovazione di sistema ed organizzativa, di interesse sovraziendale»:

- è stata introdotta la nuova Azione E «Smart Cities and Communities» e sono stati approvati i relativi criteri di attuazione (allegato A della delibera);
- è stata assegnata per la realizzazione dell'azione E «Smart Cities and Communities» la dotazione finanziaria di euro 16.430.000,00, assicurata con le risorse disponibili a valere sul cap. 7516 del bilancio regionale (overbooking);

Richiamati

- il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche, ed in particolare gli artt. 30 e 31;
- la Comunicazione della Commissione «Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione» (2006/C 323/01)

Dato atto che il presente regime di aiuto non è rivolto alle imprese che rientrano tra quelle che hanno ricevuto e successiva-

mente non hanno rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che tale controllo avviene attraverso dichiarazione sostitutiva da parte delle imprese all'atto della domanda;

Richiamata la comunicazione in data 13 marzo 2013 di chiusura della procedura scritta attivata presso l'ACCP;

Ritenuto pertanto

- di procedere, in attuazione della citata d.g.r. n. IX/4321 del 26 ottobre 2012, all'approvazione dell'avviso per la realizzazione di progetti di «Smart Cities and Communities» nell'ambito dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», Linea di Intervento 1.1.1.1 «Sostegno: alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde; all'innovazione di sistema ed organizzativa, di interesse sovraziendale» - Azione E del POR FESR 2007-2013, di cui all'allegato «1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che le risorse disponibili per il suddetto avviso sono pari ad euro 16.430.000,00 a valere sul cap. 7516 del bilancio regionale (overbooking);
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente decreto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di cui all'art. 9 del reg. (CE) n. 800/08
- di demandare a successivo atto:
 - la definizione della composizione e la nomina del Nucleo Tecnico di valutazione di cui all'art. 12 dell'avviso «Condizioni di ammissibilità e valutazione del Progetto»;
 - l'eventuale definizione e nomina di esperti qualificati di cui al sopra richiamato art. 12 dell'avviso, a supporto delle attività valutative e istruttorie;

Vista la nota del 11 giugno 2010 prot. n. R1 2010.0008126 con la quale l'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 comunica alla dottoressa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

per le motivazioni indicate in premessa;

DECRETA

1. di approvare l'«Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle smart cities and communities» nell'ambito dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», Linea di Intervento 1.1.1.1 «Sostegno: alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde; all'innovazione di sistema ed organizzativa, di interesse sovraziendale» - Azione E «Smart Cities and Communities» del POR FESR 2007-2013, di cui all'allegato «1» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse a disposizione dell'«Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle smart cities and communities» ammontano ad € 16.430.000,00 a valere sul cap. 7516 del bilancio regionale (overbooking), come previsto dalla d.g.r. n. IX/4321 del 26 ottobre 2012;

3. di stabilire che l'agevolazione finanziaria viene concessa nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 31 del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche pubblicato sulla GUCE L. 214 del 9 agosto 2008 e della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C323/01;

4. di trasmettere alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 9 del reg. (CE) 800/08 la sintesi delle informazioni relative alle misure di aiuto di cui alla presente deliberazione, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

5. di condizionare l'attuazione del presente decreto alla conclusione favorevole della procedura dell'art. 9 del reg. n. 800/2008;

6. di demandare a successivo atto:

- la definizione della composizione e la nomina del Nucleo Tecnico di valutazione di cui all'art. 12 dell'avviso «Condizioni di ammissibilità e valutazione del Progetto»;

- l'eventuale definizione e nomina di esperti qualificati di cui al sopra richiamato art. 12 dell'avviso, a supporto delle attività valutative e istruttorie;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale <http://www.regione.lombardia.it>, e sul sito della Direzione generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione: www.industria.regione.lombardia.it

Il dirigente dell'unità organizzativa competitività
Cristina Colombo

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013**Obiettivo****«COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE»****Asse 1****«INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA»****Linea d'intervento 1.1.1.1****«SOSTEGNO: ALLA RICERCA INDUSTRIALE E ALL'INNOVAZIONE DI ALTO PROFILO NEI SETTORI DI PUNTA DELLE PMI LOMBARDE;
ALL'INNOVAZIONE DI SISTEMA ED ORGANIZZATIVA, DI INTERESSE SOVRAZIENDALE»****Azione E****«SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL SETTORE DELLE SMART CITIES AND COMMUNITIES»****AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NEL SETTORE DELLE SMART CITIES AND COMMUNITIES**

Approvato con decreto della dirigente dell'Unità organizzativa Competitività
della Direzione generale Attività produttive ricerca e innovazione
n. 2760 del 29/03/2013
Pubblicato sul BURL n. 14 Seo del 4/4/2013

SOMMARIO

- Articolo 1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO E MODALITÀ ATTUATIVE
- Articolo 2. DEFINIZIONI
- Articolo 3. DOTAZIONE FINANZIARIA
- Articolo 4. AMBITI DI INTERVENTO
- Articolo 5. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI
- Articolo 6. SOGGETTI BENEFICIARI
- Articolo 7. VARIAZIONI DI PARTENARIATO DEL PROGETTO
- Articolo 8. COSTO, DURATA E CONTRIBUTO DEI PROGETTI
- Articolo 9. SPESE E COSTI AMMISSIBILI
- Articolo 10. FORMA E INTENSITÀ DELL'AUTO FINANZIARIO
- Articolo 11. TERMINI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- Articolo 12. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEL PROGETTO
- Articolo 13. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
- Articolo 14. MONITORAGGIO E CONTROLLI
- Articolo 15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
- Articolo 16. RINUNCE
- Articolo 17. DECADENZA DALLA CONCESSIONE DELL'AUTO FINANZIARIO
- Articolo 18. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- Articolo 19. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AUTO
- Articolo 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- Articolo 21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
- Articolo 22. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90
- Articolo 23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196
- Articolo 24. DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 1**Finalità dell'intervento e modalità attuative**

1. Regione Lombardia, come previsto dalla d.g.r. n. IX/4321 del 26 ottobre 2012 che introduce nelle Linee Guida di Attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 (D.g.r. VIII/8298 del 29 ottobre 2008) la nuova Azione E «Smart Cities and Communities» della linea di intervento 1.1.1.1, intende individuare Progetti di ricerca applicata e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di soluzioni intelligenti di problemi di scala urbana, metropolitana e più in generale territoriale per il miglioramento della qualità della vita, attraverso l'utilizzo di un insieme di tecnologie, applicazioni, modelli di integrazione e inclusione.

2. Con il presente avviso pubblico (di seguito avviso), nello specifico, si intende incentivare la realizzazione, da parte di micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI) lombarde e organismi di ricerca (pubblici e privati), anche in collaborazione con Grandi imprese, di Progetti collaborativi nelle tematiche relative alle *Smart Cities and Communities*. I Progetti dovranno riguardare ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale ed essere finalizzati a introdurre innovazioni che, impegnando competenze inte-

grate degli operatori nonché delle imprese e del sistema della ricerca, possano contribuire allo sviluppo dei territori e al miglioramento della qualità della vita della collettività.

3. I progetti presentati dai singoli partenariati dovranno essere caratterizzati da una significativa integrazione e sinergia delle attività, al fine di evidenziare puntualmente l'impatto sugli obiettivi di sviluppo dell'ambito/settore anche in relazione all'area territoriale sulla quale insiste la proposta progettuale. Per massimizzare i risultati raggiungibili è altresì richiesto che gli obiettivi e le finalità dei Progetti siano condivisi e vedano il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione (di seguito PA). Ciò al fine di intercettare i fabbisogni e la domanda potenziale espressa dai soggetti pubblici che intendono affrontare le criticità degli ambiti territoriali caratterizzati da livelli di complessità tipici degli ambiti fortemente antropizzati.

4. La presente iniziativa assume per Regione Lombardia carattere sperimentale e pertanto il know how acquisito - analizzando e valutando le proposte progettuali presentate - costituirà la base di partenza per definire la strategia di sostegno e sviluppo delle *Smart Cities and Communities* per il prossimo ciclo di programmazione regionale unitaria 2014 - 2020, anche ai sensi della Comunicazione CE sulla *European Innovation Partnership «Smart Cities and Communities»* C(2012) 4701 del 10 luglio 2012.

5. Tale intervento si pone altresì in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Lombarda che si prefiggono di generare vantaggi socioeconomici sostenibili sulla base di nuove modalità di interazione e collaborazione tra cittadini, imprese e PA utilizzando le potenzialità offerte dalla tecnologia.

Articolo 2 Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si forniscono le seguenti definizioni:

- a. «Ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione «sviluppo sperimentale».
- b. «Sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
- c. «Micro piccole e medie imprese»: si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008.
- d. «Grandi imprese»: si intendono le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.
- e. «Organismo di ricerca»: soggetto, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.
- f. «Partenariato»: è composto da almeno due MPMI e un Organismo di ricerca (pubblico e/o privato). Possono aderire anche le Grandi imprese.
- g. «Progetto»: è sviluppato dal Partenariato e prevede attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non preponderante, per la realizzazione di un prototipo innovativo che abbia ricadute significative in uno degli ambiti di intervento e relativi settori di cui all'articolo 4. Il Progetto dovrà essere caratterizzato dalla realizzazione di più attività di ricerca e sviluppo tra loro coordinate e sinergiche che permettano di offrire soluzioni integrate per soddisfare i fabbisogni e i requisiti di miglioramento nell'ambito/settore previsti dal presente avviso, attraverso soluzioni e modalità innovative negli ambiti di cui all'articolo 4.

Articolo 3 Dotazione Finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti di cui al presente avviso ammontano ad Euro 16.430.000,00 a valere sulle disponibilità dell'*overbooking* dell'Asse 1 del POR FESR Lombardia 2007-2013 (capitolo 7516 del bilancio regionale).

Articolo 4 Ambiti di Intervento

1. Il presente avviso invita i soggetti di cui all'articolo 6 a realizzare Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati a nuovi prodotti, processi, servizi, per aumentare la competitività delle imprese del sistema economico lombardo, utilizzando anche i vantaggi offerti dalle tecnologie ICT.

2. Gli ambiti di realizzazione dei Progetti sono quelli relativi alla sostenibilità ambientale e all'innovazione sociale come di seguito descritti:

- a. **Sostenibilità ambientale:** gli interventi previsti in tale ambito dovranno garantire l'uso sicuro e rinnovabile del territorio e la sostenibilità del patrimonio edilizio, **nei seguenti settori:**
 - i) **sicurezza del territorio:** sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze, di tecnologie innovative e di nuovi sistemi integrati per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio e del sottosuolo, attraverso l'impiego di soluzioni basate sull'utilizzo di tecnologie ICT, che consentano un miglioramento dell'efficienza nella gestione delle diverse matrici, nonché delle emergenze derivanti da catastrofi ambientali;
 - ii) **waste management:** sviluppare in un'ottica eco-sostenibile nuove modalità di gestione e valorizzazione dei rifiuti, attraverso lo sviluppo di sistemi tecnologici innovativi integrati per la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti materiali; lo sviluppo di tecnologie per il monitoraggio, il controllo e la riduzione dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi derivanti dall'impiego di sostanze pericolose; la messa a punto di soluzioni tecnologiche per il riutilizzo dei reflui e degli scarti della lavorazione

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

- industriale, anche in chiave energetica; lo sviluppo di tecnologie per la realizzazione di nuovi prodotti derivanti dal riciclo dei materiali di scarto;
- iii) **smart grids:** promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e gestionali in grado di favorire la produzione e la gestione integrata a livello locale delle diverse fonti energetiche rinnovabili e dei relativi sistemi di distribuzione, in raccordo con il sistema nazionale;
 - iv) **gestione risorse idriche:** promuovere la tutela delle risorse idriche attraverso lo sviluppo di sistemi e tecnologie innovative per il miglioramento della gestione delle acque attraverso un incremento dell'efficienza della rete e degli impianti di distribuzione esistenti nel territorio; lo sviluppo di nuovi sistemi e tecnologie per il monitoraggio, il controllo e la riduzione dei carichi inquinanti; lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche volte alla riduzione dell'impiego dell'acqua destinata all'agricoltura e all'industria;
 - v) **architettura sostenibile e materiali:** promuovere, nell'ambito del settore edilizio e in chiave sostenibile, lo sviluppo di nuove soluzioni, tecnologie e nuovi materiali ad alte prestazioni, diretti, secondo il principio dello «Zero Impact Building», al miglioramento dell'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, al controllo e abbattimento dei fattori di inquinamento, al miglioramento delle condizioni di salute nei luoghi abitativi e di lavoro, nonché ad assicurare agli utilizzatori maggiore sicurezza e comfort;
 - vi) **trasporti e mobilità:** promuovere, nell'ambito della mobilità urbana, su gomma e/o su rotaia, lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni ICT innovative finalizzate a migliorare l'interoperabilità dei sistemi informativi logistici o tra i sistemi di infomobilità urbana, su gomma e/o su rotaia, anche in attuazione delle disposizioni della normativa comunitaria vigente in materia;
 - vii) **logistica last-mile:** promuovere nuovi modelli nel settore della logistica in chiave eco-sostenibile anche attraverso lo sviluppo di sistemi e tecnologie in grado di innalzare l'efficienza nella gestione dei circuiti di distribuzione dei beni;
 - viii) **cultural heritage:** promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per la diagnostica, il restauro, la conservazione, la digitalizzazione, la fruizione dei beni culturali materiali e/o immateriali, al fine di valorizzarne l'impatto in termini ambientali, turistici e culturali, e di favorire l'integrazione di servizi pubblici e privati innovativi, anche con riferimento alla capacità attrattiva dei territori.
- b. **Innovazione sociale:** gli interventi previsti in tale ambito dovranno garantire una particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita **nei seguenti settori:**
- i) **invecchiamento della società:** sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative per migliorare la qualità di vita e la cura della popolazione anziana, attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi e servizi finalizzati ad agevolare la mobilità, il prolungamento della vita attiva e la riduzione dell'isolamento sociale, ivi inclusa la realizzazione di approcci diagnostici e terapeutici innovativi;
 - ii) **tecnologie welfare e inclusione:** sostenere lo sviluppo di servizi innovativi basati sull'impiego di tecnologie ICT e diretti alla soluzione dei problemi delle persone diversamente abili, all'inserimento sociale e lavorativo delle categorie svantaggiate, al sostegno delle famiglie a basso reddito, al reinserimento nel sistema dell'istruzione di giovani che hanno anticipatamente abbandonato la carriera scolastica (*drop-out*), al miglioramento dell'accesso ai servizi assistenziali e sanitari;
 - iii) **domotica:** promuovere lo sviluppo di nuove conoscenze, soluzioni tecnologiche innovative, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi che, secondo uno schema di «Ambient Intelligence» e «Ambient Assisted Living», permettano di ridisegnare l'ambiente di vita domestico in modo da garantire una migliore qualità della vita delle persone, l'inclusione, la sicurezza, nonché una piena autonomia delle persone anziane e diversamente abili;
 - iv) **cloud computing technologies per smart government:** promuovere lo sviluppo di servizi innovativi al pubblico, con particolare riguardo al settore E-government, e alle imprese, con particolare riferimento alle MPMI, mediante lo sviluppo di prototipi funzionanti che contribuiscano ad adottare e diffondere piattaforme «cloud» e le relative applicazioni e servizi. Le nuove tecnologie dovranno essere in grado di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi, garantire elevati standard di interoperabilità tra sistemi «cloud» differenti, promuovere implementazioni di riferimento basate su soluzioni «open source», ridurre i costi di adozione da parte delle imprese di nuove tecnologie ICT, incrementando il ritorno degli investimenti e riducendo il «time to market» dei loro prodotti/servizi.

Articolo 5 Caratteristiche dei Progetti

1. Le proposte progettuali presentate devono fare riferimento ad un singolo ambito di cui all'articolo 4 e potranno avere ricadute su più settori del medesimo ambito.
2. Il Progetto deve prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non preponderante e concludersi con la realizzazione e la qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia ricadute sul settore industriale e migliori la competitività territoriale.
3. Sono escluse dall'aiuto finanziario le proposte progettuali volte alla realizzazione di mere modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso.
4. Le proposte progettuali devono altresì esplicitare in maniera chiara i seguenti aspetti:
 - a. l'integrazione tra le diverse attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposte, evidenziando le sinergie previste e il contributo complessivo per realizzare una crescita intelligente e sostenibile all'interno dell'ambito/settore di riferimento;
 - b. la visione strategica chiara e sostanziata da precise e documentate esigenze di mercato e/o da fabbisogni esplicitamente espressi dai soggetti pubblici;
 - c. la fattibilità, la sostenibilità, la convenienza e la replicabilità delle soluzioni innovative proposte documentando le ricadute positive sul sistema industriale lombardo, anche in termini di potenziale supporto all'internazionalizzazione;
 - d. l'ampia inclusività dei soggetti pubblici e privati e il coinvolgimento attivo del territorio, anche attraverso un adeguato modello di *governance* ed un efficiente sistema di comunicazione ed informazione, evidenziando anche la presenza di eventuali partnership internazionali;
 - e. la realizzazione, nel medio periodo, di un «contesto di eccellenza» identificabile e riconoscibile, anche a livello internazionale, in termini di competenze, tecnologie, infrastrutture di supporto alla ricerca e all'innovazione.
5. Per garantire altresì una maggiore efficacia delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ciascun Progetto deve prevedere il coinvolgimento attivo e documentato di almeno una PA avente sede in Lombardia e competenze nei settori degli ambiti di cui all'articolo 4. La PA dovrà, inoltre, avere uno specifico ruolo nel modello e nei meccanismi di *governance*.
6. Ai fini del presente avviso, le PA ammesse a partecipare al Progetto sono Enti con capacità programmatoria e finanziaria nell'ambito previsto dal Progetto.
7. Le PA coinvolte devono adottare con atto dell'organo deliberante la propria disponibilità alla partecipazione, nelle forme più opportune a massimizzare l'efficacia dei progetti specificando le logiche e le modalità della propria partecipazione. L'atto deve essere già stato adottato e allegato in fase di presentazione della domanda.

Articolo 6

Soggetti Beneficiari

1. I soggetti ammessi al contributo devono costituirsi in partenariati di imprese e organismi di ricerca, ai quali devono aderire: almeno due MPMI e un Organismo di ricerca (pubblico e/o privato). Possono partecipare altresì anche le Grandi imprese, con le limitazioni di cui al successivo comma 9. Nel caso di partecipazione di più imprese al partenariato, queste dovranno essere tra loro autonome ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005.
2. Per la presentazione della proposta progettuale i raggruppamenti devono sottoscrivere un accordo di partenariato.
3. L'accordo di partenariato deve indicare il soggetto capofila e prevedere una chiara suddivisione degli impegni assunti, delle competenze, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante, definendo con chiarezza gli aspetti relativi ai diritti di proprietà, all'utilizzo dei beni e alla diffusione dei risultati del Progetto.
4. Il soggetto capofila del partenariato dovrà essere un'impresa (MPMI o Grande impresa) individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con Regione Lombardia e/o con l'eventuale soggetto incaricato per l'Assistenza Tecnica in relazione agli obblighi di cui al presente avviso. La stessa impresa, delegata formalmente dagli altri soggetti del partenariato, inoltre, avrà il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti e di trasmetterla alla Regione così come stabilito all'articolo 11.
5. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese e gli organismi di ricerca richiedenti devono risultare in attività e possedere i seguenti requisiti:
 - a. avere una sede operativa in Lombardia;
 - b. svolgere attività di impresa relativa alla produzione di beni e servizi e, solo per le imprese, essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
 - c. non essere sottoposti a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria (solo per i soggetti privati);
 - d. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
 - e. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - f. essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - g. essere in regola con i versamenti assicurativi e previdenziali nei confronti di INPS e INAIL (DURC).
6. Le imprese dovranno dimostrare, pena l'inammissibilità del Progetto, di avere specifici requisiti di solidità economica e finanziaria attraverso la rispondenza dei dati relativi all'ultimo bilancio di esercizio approvato, da allegare al modulo di domanda, ai due seguenti parametri:

Congruenza fra capitale netto e spese ammissibili del Partner:

$$CN > \frac{CP - I}{2}$$

CN (capitale netto dell'impresa) = totale del «patrimonio netto» come definito dall'articolo 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

CP = somma delle spese totali ammissibili di competenza dell'impresa.

I = Agevolazione richiesta dall'impresa.

Parametro di onerosità della posizione finanziaria del Partner:

$$\frac{OF}{F} < 8\%$$

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

F = fatturato annuo (al netto di sconti, abbuoni e resi) quale risulta dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

7. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004.
8. Sono altresì escluse le imprese che svolgono attività rientranti nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53 della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.
9. Le Grandi imprese devono dimostrare l'effetto di incentivazione dell'aiuto, cioè che le agevolazioni di cui al presente avviso determinano un cambiamento di comportamento inducendole ad accrescere il livello di attività di innovazione in termini di dimensione, portata, importi di spesa e ritmo, fornendo nella proposta tecnica le informazioni previste al capo 6 della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).
10. Ai fini della concessione dell'agevolazione ogni impresa può prendere parte e ricevere il finanziamento su un massimo di due Progetti.
11. Gli organismi di ricerca possono riservarsi la possibilità di pubblicare i risultati dei Progetti di ricerca, nella misura in cui derivino da ricerche da loro svolte.

Articolo 7

Variazioni di partenariato del Progetto

1. Non saranno ammissibili i Progetti che dalla data di presentazione della domanda alla data del decreto di approvazione della graduatoria presenteranno modifiche alla composizione del partenariato.
2. Dopo l'approvazione della graduatoria, eventuali variazioni di partenariato saranno valutate solo se adeguatamente motivate. Tale variazione potrà consistere o nel subentro di nuovo soggetto che abbia le medesime caratteristiche/competenze del soggetto uscente o nella presa in carico delle attività e dei relativi costi del soggetto uscente da parte degli altri soggetti già presenti nel partenariato di Progetto, fatto salvo il requisito minimo di composizione del partenariato previsto per l'accesso di cui all'articolo 6, nonché la garanzia di raggiungimento degli obiettivi del Progetto.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

3. In ogni caso il soggetto uscente è tenuto alla restituzione del contributo eventualmente già erogato da parte di Regione Lombardia aumentato degli interessi legali maturati.

Articolo 8 Costo, Durata e Contributo dei Progetti

1. Il costo complessivo degli investimenti previsti per ogni Progetto non deve essere inferiore a euro **4.000.000,00** e non deve superare l'importo di euro **10.000.000,00**.
2. Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributi diretti alla spesa, nei limiti del **40% dei costi ammissibili**, per un importo minimo di euro **1.600.000,00** e fino ad un importo massimo di euro **4.000.000,00** per singolo Progetto.
3. I progetti e le attività devono essere avviati, pena la decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario, successivamente alla presentazione della domanda e comunque non oltre 30 giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di concessione del contributo. L'avvio del Progetto dovrà essere dichiarato utilizzando la modulistica e con le modalità previste nelle Linee Guida di Rendicontazione che saranno approvate contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie di cui all'articolo 13.
4. Le attività di Progetto dovranno essere realizzate **entro il 31 maggio 2015**. La data di conclusione del Progetto è la data di emissione dell'ultimo giustificativo di spesa. La documentazione di rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi successivi alla conclusione del Progetto agevolato, in conformità con le modalità stabilite dalla Regione Lombardia nelle Linee Guida per la Rendicontazione. Alla data di presentazione della rendicontazione finale, tutti i giustificativi di spesa dovranno risultare debitamente quietanzati.
5. Eventuali proroghe dei termini di realizzazione dei Progetti ammessi all'agevolazione possono essere concesse dalla Regione a seguito di circostanze non imputabili ai soggetti beneficiari, previa acquisizione e verifica della relativa documentazione, qualora ne valuti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del Progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nei tempi di ammissibilità della programmazione 2007-2013.

Articolo 9 Spese e Costi Ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa e di costo:
 - a. le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del Progetto;
 - b. i costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
 - c. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Le spese di consulenza potranno essere riconosciute nella percentuale massima del 30% del costo ammissibile del Progetto;
 - d. le spese generali supplementari, derivanti direttamente dal Progetto e imputate con un calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, nella misura massima del 10% dei costi ammissibili complessivi del Progetto;
 - e. gli altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;
 - f. le spese per le garanzie richieste a fronte dell'eventuale erogazione del contributo a titolo di anticipazione come indicato all'articolo 15. Tali costi sono ammissibili per ogni progetto nell'importo massimo del 2% (due) dell'ammontare complessivo garantito dalle fidejussioni.
2. I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, e di IVA ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e tenendo conto della disciplina fiscale cui gli stessi sono assoggettati.
3. Nell'ambito del partenariato, nessuna MPMI può sostenere meno del 5% (cinque) dei costi ammissibili del Progetto. Le Grandi imprese, eventualmente partecipanti al Progetto, non possono sostenere cumulativamente più del 25% dei costi ammissibili. Ogni organismo di ricerca deve sostenere nell'ambito del Progetto almeno il 10% (ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (CE) 800/2008) e non oltre il 20% dei costi ammissibili dello stesso.
4. Non sono considerate ammissibili le spese:
 - a. amministrative e di gestione o comunque servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento dei soggetti beneficiari;
 - b. per adeguamento ad obblighi di legge;
 - c. di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - d. fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
 - e. sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (*leasing*);
 - f. quietanzate tramite contanti e assegni e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (p.e. permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, etc.).
5. Inoltre non sono ammesse:
 - a. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
 - b. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
 - c. le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione del Progetto, documenti che nel mercato tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio;
 - d. qualsiasi forma di autofatturazione, fatti salvi i casi relativi alla corretta imputazione contabile dei costi del personale riferibili (a) ai titolari delle imprese individuali, (b) ai legali rappresentanti ed ai soci delle società di persone e (c) ai legali rappresentanti ed ai componenti dell'organo di amministrazione delle società consortili e delle società di capitali.
6. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 15 del presente avviso tutte le spese ed i costi devono:

- a. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), stipulati in data successiva alla pubblicazione del presente avviso, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - b. essere effettivamente ed esclusivamente sostenute dai soggetti beneficiari e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. In tutti i casi i giustificativi devono recare in originale la dicitura «Spesa sostenuta a valere sull'avviso per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle Smart Cities and Communities» specificando gli estremi del presente atto.
7. Il titolo di spesa e la relativa quietanza devono essere successivi alla data di presentazione della domanda e antecedenti la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese.
8. Le spese ammissibili devono essere riscontrabili nella contabilità e devono essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti la pertinenza e la quota di imputabilità.
9. I soggetti partecipanti al Progetto sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
10. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (CE) n. 1080/2006, al Regolamento (CE) 1083/2006 e al Decreto del Presidente della Repubblica n. 196/2008 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 10 Forma e Intensità dell'aiuto Finanziario

1. L'intervento è attuato nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) 800/2008 e l'intensità massima di aiuto è pari al **40% dei costi ammissibili** per tutti i soggetti partecipanti al partenariato e fino ad un massimo di euro **4.000.000,00** per Progetto.
2. Le misure delle agevolazioni sono definite in termini di intensità massime rispetto alle spese e ai costi ammissibili e sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL). L'ESL esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale delle spese e dei costi ammissibili.
3. Il tasso da applicare ai fini dell'attualizzazione è quello di riferimento vigente al momento della concessione, fissato dalla Commissione europea (Il tasso di riferimento è pubblicato sul sito: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).
4. L'intensità di aiuto è stabilita per ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del partenariato, in misura corrispondente alle attività svolte e documentate.
5. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'erogazione del saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime concedibili, sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.
6. Le agevolazioni previste dal presente avviso non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», secondo quanto previsto dal regolamento (CE) 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006 L 379.

Articolo 11 Termini e procedure per la presentazione delle domande

1. Le domande devono essere presentate esclusivamente per mezzo del *Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013 «Finanziamenti On-Line»* (d'ora in avanti semplicemente *Sistema Informativo* o *Sistema*), raggiungibile all'indirizzo web: <https://gefo.servizirl.it/fesr/>
2. Il sistema è accessibile mediante la *registrazione* di una persona fisica - titolare o delegata del procedimento di richiesta dell'aiuto finanziario - e successiva *profilazione* dell'Impresa richiedente l'agevolazione. Nel corso della fase di *registrazione*, il Sistema rilascerà dei codici personali (*Nome Utente* e *Password*) che potranno essere poi utilizzati per ogni successivo accesso.
3. Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione delle imprese richiedenti sono raggiungibili all'indirizzo internet: <https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>
4. La procedura informatica, utile alla presentazione dei progetti a valere sul presente avviso, sarà disponibile nel *Sistema Informativo* a partire dal **2 maggio 2013** e fino alle **ore 15.00 del 13 giugno 2013**. Pertanto le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente entro le **ore 15.00 del 13 giugno 2013**; ai fini di detto termine faranno fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del *Sistema Informativo*.
5. Per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica informatica presente nella sezione *Bandi* del citato *Sistema Informativo*, in cui saranno presenti anche tutte le informazioni utili alla corretta compilazione delle domande.
6. Il modulo di domanda e i relativi allegati dovranno essere inseriti nel Sistema informativo da parte del Soggetto capofila del partenariato di Progetto.
7. La domanda di adesione, che sarà generata dal Sistema Informativo al termine del caricamento dei dati richiesti, dovrà essere sottoscritta digitalmente/elettronicamente dal Capofila di Progetto e necessariamente corredata degli allegati sotto indicati da caricare sul sistema informativo:
- a) copia dell'accordo di partenariato di cui al precedente articolo 6, sottoscritto da tutti i partner;
 - b) copia del/i provvedimento/i della/e P.A. di cui all'articolo 5;
 - c) scheda tecnica di Progetto sottoscritta da tutti i partner;
 - d) informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa per ciascun partecipante sottoscritta da ciascuna impresa;
 - e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle imprese e agli Organismi di ricerca sottoscritta da ciascun partner;
 - f) per le sole Grandi Imprese, dichiarazione relativa all'effetto di incentivazione dell'aiuto secondo quanto previsto all'articolo 6 comma 9 debitamente sottoscritta;
 - g) copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante;
 - h) copia fronte/retro del documento di identità, previsto dall'articolo 35 del d.p.r. 445/2000, in corso di validità dei Legali rappresentanti di ciascun partecipante o di chi abilitato con apposita procura;
 - i) copia dell'ultimo bilancio approvato per ciascuna impresa partecipante
 - j) copia del curriculum vitae del personale tecnico-scientifico-manageriale del team di progetto che evidenzia le esperienze e le competenze inerenti il progetto stesso;
 - k) per i soli organismi di ricerca, copia dello statuto vigente o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con quanto richiesto dal presente avviso.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

8. La domanda e i relativi allegati, prima del loro caricamento definitivo nel *Sistema Informativo*, dovranno essere opportunamente validati, ove previsto, mediante l'apposizione delle firme digitali⁽¹⁾.
9. Il mancato caricamento e invio elettronico, in fase di domanda, dei documenti di cui alle lettere a), b) c), d), g) del precedente comma 7 costituirà causa di inammissibilità della domanda.
10. I fac-simile dei documenti redatti elettronicamente saranno resi disponibili all'indirizzo web <http://www.fesr.regione.lombardia.it> - Sezione bandi.

Articolo 12

Condizioni di ammissibilità e valutazione del Progetto

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal Responsabile del procedimento, con l'eventuale supporto di un soggetto incaricato per l'Assistenza Tecnica ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - a) rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - b) completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dall'avviso;
 - c) sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dall'avviso.
2. Nel corso delle attività di istruttoria formale, Regione Lombardia e/o l'eventuale soggetto incaricato per l'Assistenza Tecnica, si riserva la facoltà, qualora si rendesse necessario, di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata per la domanda di ammissione, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.
3. A seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale i Progetti ammissibili saranno sottoposti a valutazione tecnico economica da parte di un Nucleo Tecnico di valutazione appositamente costituito da Regione Lombardia. Tale Nucleo potrà avvalersi di esperti qualificati nelle tematiche del presente avviso. Per la valutazione delle domande saranno applicati i seguenti criteri di valutazione:

Ambito	Criteri di Valutazione	Punteggio
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	Qualità progettuale (coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione)	0-20
	<i>Coerenza complessiva del progetto rispetto all'obiettivo di individuare soluzioni e modalità innovative per promuovere la crescita intelligente e sostenibile nelle smart cities and communities</i>	0-5
	<i>Coerenza delle attività progettuali proposte rispetto al raggiungimento degli obiettivi dichiarati</i>	0-5
	<i>Capacità del Progetto di realizzare un «contesto di eccellenza» riconoscibile anche a livello internazionale</i>	0-5
	<i>Strategicità del Progetto al fine di consentire al partenariato una reale leadership di mercato anche a livello internazionale e un effettivo beneficio per le città e le comunità lombarde</i>	0-3
	<i>Congruenza del quadro economico e del crono programma di attuazione del Progetto rispetto agli obiettivi prefissati</i>	0-2
	Grado di innovazione conseguito con la realizzazione del progetto, rispetto al settore e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	0-10
	Complessità e rischio del Progetto	0-5
	<i>Capacità del progetto di sperimentare soluzioni a problemi di particolare complessità per la crescita delle smart cities and communities</i>	0-2
	<i>Modalità di gestione e prevenzione dei rischi di progetto</i>	0-3
PARTENARIATO	Qualità del team di progetto espressa con riferimento ai soggetti proponenti e ai gruppi di ricerca coinvolti nell'intervento e rispetto alla complementarità delle competenze espresse e al grado di integrazione	0-5
	Capacità tecnica e gestionale del proponente, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile	0-10
	<i>Capacità manageriali dei proponenti per la gestione del Progetto</i>	0-3
	<i>Capacità tecnica dei componenti</i>	0-3
	<i>Significatività della presenza della PA nel Progetto e livello di coinvolgimento del territorio</i>	0-4
	Capacità finanziaria e patrimoniale dei proponenti	0-10
	<i>Solidità e capacità finanziaria del partenariato</i>	0-3
	<i>Solidità delle forme di finanziamento indicate dai proponenti a copertura della quota di investimento a proprio carico.</i>	0-3
	<i>Capacità dei proponenti di attrarre altre fonti di finanziamento pubblico privato a sostegno dei propri Piani di ricerca e sviluppo</i>	0-4

(1) Ai fini del presente Avviso, Regione Lombardia accetterà indifferentemente file firmati digitalmente per mezzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS) ovvero file firmati digitalmente con altri sistemi di firma forte presenti sul mercato (l'elenco dei certificatori autorizzati è raggiungibile all'indirizzo web: www.cnipa.gov.it). Per effettuare la firma digitale con CRS, dovrà essere stato precedentemente installato sul computer in uso il software CRS Manager reperibile all'interno del CRS-kit acquistato in edicola (lettore di smart card Bit4id + CD-Rom) o sul sito www.crs.lombardia.it che riporta anche tutte le indicazioni per l'installazione ed il test del programma. Si dovrà inoltre disporre di un lettore di Smart Card per la lettura fisica della CRS e del PIN Code della carta, ricevuto via posta o precedentemente richiesto all'ASL di appartenenza (c/o ufficio scelta e revoca del medico). In caso di impiego di altri sistemi di firma digitale forte invece si dovranno utilizzare il software e le indicazioni fornite dal soggetto emittitore della carta posseduta.

Ambito	Criteri di Valutazione	Punteggio
	Investimenti, già realizzati dal proponente, in innovazione di processo, prodotto, di servizi integrativi dell’offerta, ai modelli di business, ai processi logistici e di integrazione con il mercato	0-5
IMPATTI	Impatto potenziale del Progetto (sviluppo e sfruttamento industriale dei risultati del Progetto) valutato ad esempio, rispetto alle ricadute sul mercato di riferimento, sulla competitività delle imprese presenti sul territorio lombardo e alla replicabilità e disseminazione dei risultati	0-20
	Fattibilità, sostenibilità, convenienza, replicabilità e possibilità di riuso della soluzione innovativa proposta anche in altri settori e/o contesti territoriali	0-10
	Valore aggiunto del Progetto in termini di capacità di aumentare la competitività (i) del sistema industriale con particolare riferimento al settore manifatturiero e (ii) del territorio di riferimento	0-10
	Capacità del Progetto di agire con innovazioni significative su almeno un tema strategico trasversale al POR: ambiente, energia, mobilità, sostenibilità e salute	0-5
	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dell’impresa e del partenariato in relazione alla proposta progettuale di ricerca industriale e/o di innovazione tecnologica di alto profilo	0-10
TOTALE		100

4. I progetti che a seguito della valutazione realizzata applicando i criteri di cui al precedente comma conseguono un punteggio complessivo inferiore a 60 punti non saranno comunque ammessi a contributo.
5. Qualora il progetto dovesse ottenere un punteggio pari o superiore a 60 sarà effettuata una valutazione delle premialità sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di Premialità	Punteggio
N. di imprese coinvolte nella realizzazione dell’operazione	0-5
Quattro o cinque imprese	2
Più di cinque imprese	5
Nel caso di operazione che prevede tra i proponenti la grande impresa, capacità della stessa di coinvolgere, nella realizzazione dell’operazione, le piccole e le micro imprese	0-5
Coinvolgimento nella realizzazione dell’operazione di ricercatori donne, imprenditrici donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale	0-5
Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di creare raggruppamenti che possano agire da poli di eccellenza	0-5
Coinvolgimento nell’iniziativa di più di una PA	3
Presenza all’interno della PA coinvolta nell’iniziativa di una struttura organizzativa competente in materia di ricerca sviluppo e innovazione con nomina del relativo Dirigente	2

6. L’attività di valutazione delle domande si concluderà con la pubblicazione delle graduatorie con l’elenco dei progetti ammessi e non ammessi.
7. Le attività istruttorie si concluderanno entro 120 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande. Nel caso in cui per esigenze di natura tecnica, le attività di valutazione dovessero protrarsi oltre tale scadenza si procederà ad individuare un nuovo termine che sarà pubblicato sul sito del POR FESR di Regione Lombardia.

Articolo 13
Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi

1. Le graduatorie contenenti i singoli Progetti ritenuti ammissibili e non ammissibili al finanziamento con i relativi punteggi e relativo contributo concesso, sono:
- a. predisposte dal Nucleo Tecnico di valutazione;
 - b. approvate con decreto del Dirigente dell’Unità Organizzativa Competitività
2. pubblicate sul BURL, sul sito istituzionale <http://www.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.ue.regione.lombardia.it> della programmazione comunitaria - sezione Bandi. La concessione delle agevolazioni è disposta con il medesimo provvedimento di cui al precedente comma, sulla base della posizione assunta dai Progetti in graduatoria, in ordine decrescente e fino all’esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
3. In caso di parità di punteggio di più Progetti in corrispondenza dell’ultima posizione utile ai fini della concessione delle agevolazioni il contributo è assegnato al Progetto che presenta il punteggio più alto negli ambiti di valutazione «Caratteristiche del progetto» e in subordine «Impatti».
4. Entro il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di cui al comma 1, tutti i soggetti beneficiari, per il tramite del capofila:
- a) sono tenuti a confermare l’accettazione dell’aiuto dandone comunicazione alla Regione, attraverso il Sistema Informativo secondo le modalità che saranno indicate nelle Linee Guida di Rendicontazione approvate contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie;
 - b) sono tenuti a comunicare, attraverso il Sistema Informativo, l’avvio del Progetto. Tale procedura si applica anche nel caso in cui l’avvio sia avvenuto nel periodo intercorso tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione nel BURL del provvedimento.
5. Il mancato rispetto degli obblighi di accettazione dell’aiuto e di comunicazione di avvio del progetto, comporta la decadenza dal contributo concesso.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 04 aprile 2013

Articolo 14 **Monitoraggio e Controlli**

1. I soggetti beneficiari sono obbligati a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione e/o dall'eventuale soggetto incaricato per l'Assistenza Tecnica, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

2. Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti Organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni.

Articolo 15 **Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi**

1. La rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate dai beneficiari dell'aiuto è trasmessa dal capofila del Progetto con le modalità stabilite dalla Regione nelle *Linee Guida di Rendicontazione*.

2. L'erogazione del contributo concesso, disposta da Regione entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di seguito specificata, può essere effettuata in più quote:

a. la prima quota, fino al 50% del contributo concesso, può essere richiesta in alternativa:

- a titolo di anticipazione previa presentazione di regolari garanzie fideiussorie, escutibili a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, prestate da banche, da imprese di assicurazione (di cui alla l. 348/1982), da intermediari finanziari e da confidi ex art. 107 del TUB. La fidejussione dovrà essere prestata nel rispetto delle modalità indicate nella d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011 e presentata dai soggetti beneficiari dei contributi a copertura delle relative quote spettanti. Non vi è obbligo della richiesta di anticipazione da parte di tutti i componenti del partenariato;
- a seguito dell'effettiva realizzazione fino al 50% delle spese ammesse complessive del Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dietro presentazione di una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e la relativa rendicontazione delle spese sostenute.

b. la quota a saldo del contributo a concorrenza dell'intensità massima concedibile, eventualmente rideterminata secondo quanto disposto all'articolo 10 comma 5, è erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del Progetto, le spese effettivamente sostenute (rendicontazione finale) e la relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

3. Le eventuali variazioni nella ripartizione percentuale dei costi del Progetto tra i soggetti partecipanti rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto finanziario, devono comunque rispettare i limiti stabiliti negli articoli precedenti del presente avviso. Le spese eccedenti tali limiti sono considerate non ammissibili.

4. Prima dell'erogazione del contributo Regione Lombardia accerta altresì la regolarità dei versamenti contributivi e previdenziali (DURC).

Articolo 16 **Rinunce**

1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario concesso ovvero alla realizzazione del Progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

Articolo 17 **Decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario**

1. Qualora i soggetti beneficiari non rispettino le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente avviso ovvero nel caso in cui le attività realizzate e/o i risultati conseguiti non siano conformi a quanto indicato nel Progetto ritenuto ammissibile, la concessione dell'aiuto finanziario è soggetta a decadenza totale o parziale ove espressamente previsto dal presente avviso e dagli altri atti ad esso conseguenti. La decadenza totale o parziale sono dichiarate con decreto del Responsabile del Procedimento.

2. L'aiuto finanziario è altresì soggetto a decadenza qualora:

- a. in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato;
- b. siano state sostenute ed effettivamente quietanzate spese ammissibili in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso;
- c. qualora non venga mantenuta l'attività economica da parte dei beneficiari nei cinque anni successivi alla chiusura del Progetto (Regolamento CE 1083/2006, articolo 57).

3. In caso di sopraggiunta decadenza della concessione dell'aiuto finanziario ed in presenza di liquidazioni già effettuate, i soggetti beneficiari di erogazioni devono restituire con immediatezza le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati fino al momento della restituzione.

Articolo 18 **Obblighi dei soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la decadenza del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso e dagli atti ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. assicurare che le attività previste dal Progetto inizino entro i termini stabiliti dal presente avviso;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
- f. conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- g. fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione nelle Linee Guida di Rendicontazione;
- h. comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione;

- i. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto dall'articolo 10;
- j. documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente avviso.

Articolo 19 **Pubblicizzazione dell'aiuto**

1. I soggetti partecipanti al Progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dello stesso, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 (articolo 69) e del Regolamento (CE) 1828/2006, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, descritte nell'apposito documento «Linee guida per le azioni di comunicazione e di informazione» disponibile presso il sito della programmazione comunitaria FESR 2007-13 all'indirizzo <http://www.fesr.regione.lombardia.it/>, menù «Comunicare il programma».

Articolo 20 **Responsabile del Procedimento**

1. Responsabile dell'attuazione della linea di intervento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione.

Articolo 21 **Pubblicazione, Informazioni e Contatti**

1. Copia integrale del presente avviso è pubblicato nel BURL; nel sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it, seguendo il percorso «La Regione sul web», sito tematico «Programmazione Comunitaria 2007-2013», menù «Programma Operativo Competitività FESR»; nel sito della Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione: www.industria.regione.lombardia.it.
2. Qualsiasi informazione relativa all'avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: asse1fesr@regione.lombardia.it.
3. Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione *on-line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il *Call Center* di Lombardia Informatica al numero verde **800.131.151**, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.30.

Articolo 22 **Informativa ai sensi della legge n. 241/90**

1. Copia dell'avviso e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Competitività della Direzione generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione, sita in Milano, piazza Città di Lombardia 1.
2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo V della legge regionale della Lombardia n. 30/1999 e ssmmii e dalla legge regionale della Lombardia n. 1/2012.

Articolo 23 **Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

1. Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore generale della Direzione generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia; Responsabile esterno del Trattamento è LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

Articolo 24 **Disposizioni Finali**

1. Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
3. L'intervento si collega ai principi del d.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini e all'iniziativa faro «Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro» prevista dalla Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020 che richiama i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI - CSR).